



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@municipio.re.it

Sabato 13 ottobre 2012

Piazza della Vittoria - Il punto sul project financing in Commissione consiliare 'Territorio'. L'assessore Gandolfi: "Confermati gli obiettivi di interesse pubblico dell'intervento"

Nel corso di una seduta della Commissione consiliare Assetto e uso del territorio, presieduta da **Salvatore Scarpino**, l'assessore alla Mobilità **Paolo Gandolfi** e il direttore dell'Area pianificazione strategica del Comune di Reggio, **Massimo Magnani** hanno svolto stamattina un aggiornamento sul percorso di project financing relativo al parcheggio interrato di piazza della Vittoria e alla riqualificazione della stessa piazza.

L'approvazione del progetto preliminare è del giugno 2010, quella del definitivo è del gennaio 2012: la previsione è di una struttura interrata su tre piani per 420 posti auto (garage e box); un progetto che comprende, quale onere del privato, la riqualificazione di piazza della Vittoria, che verrà interamente pedonalizzata.

Il via libera al progetto definitivo è stato dato dal Comune dopo il recepimento di tutti i pareri necessari, risultati essere tutti favorevoli alla realizzazione del parcheggio interrato. Vale a dire i pareri di: Azienda Unità sanitaria locale - Dipartimento Sanità pubblica; Arpa; Sovrintendenza ai Beni architettonici e paesaggistici; Sovrintendenza ai Beni archeologici; Comando provinciale dei Vigili del fuoco; Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio di Reggio Emilia.

E' in corso di istruttoria il progetto esecutivo, che prelude all'apertura del cantiere.

Nel corso della redazione del progetto esecutivo, la società titolare del project financing ha ritenuto necessario approfondire alcuni aspetti, di ordine economico e tecnico, che hanno reso necessaria un'ulteriore campagna di carotaggi sulla presenza di sottoservizi (impianti interrati di rete fognaria, acqua, gas, energia elettrica, reti di comunicazione) e sull'assetto geologico.

La progettazione esecutiva ha richiesto perciò un tempo più lungo del previsto e, ha spiegato l'assessore Gandolfi, "dopo la seconda campagna di carotaggi per approfondire lo stato del sottosuolo, nel giugno scorso è stata attuata un'ulteriore verifica puntuale sul censimento dei sottoservizi. Si è trattato di una verifica assai complessa e con risultati imprevisti: la gran parte degli impianti stessi, realizzati fin dagli anni Cinquanta e riferibili a ben 22 diversi gestori, è risultata in gran parte non corrispondente alle mappe esistenti o addirittura non presente nelle stesse mappe. In sostanza, si è dovuta compiere una nuova e più attendibile mappatura dei sottoservizi, indispensabile per poter avviare scavi e altri lavori senza fare danni".

"Nel luglio scorso - ha proseguito Gandolfi - la società titolare del project financing ha posto dunque una serie di temi tecnici ed economici derivati da un quadro complessivo mutato: sono emerse modifiche di natura tecnica, appunto per la compresenza di vari sottoservizi e la loro relazione con le emergenze archeologiche, che conseguentemente

hanno causato un aumento dei costi; e di natura economica”, dovute all’aumento del costo del denaro nell’attuale fase di crisi.

“Da questo quadro, le nuove proposte della società che interviene in piazza della Vittoria: ridurre i posti auto da 420 a 280, ridurre la profondità del fabbricato da tre a due piani con un sedime meno impattante e conseguentemente ridurre costi e tempi dell’intervento, questi ultimi da 24 a prevedibili 18 mesi”.

“Dal punto di vista dell’Amministrazione comunale - ha detto l’assessore - non cambiano gli obiettivi di fondo di interesse pubblico del progetto: si continua a garantire la possibilità di dotarsi di garage a quei residenti del centro storico che non lo hanno, liberando ulteriormente da auto in sosta in particolare quelle strade adiacenti a piazza della Vittoria; resta la funzionalità pubblica dei posti a rotazione; piazza della Vittoria viene riqualificata. La possibile modifica del progetto in sede esecutiva da parte del privato, che sarà oggetto di delibera di giunta da calendarizzare, non altera e non potrà alterare gli obiettivi di interesse pubblico”.